

La Basilicata spopola alla Bit

Lo stand della Regione Basilicata è stato uno dei più frequentati nel corso della Bit (Borsa italiana per il turismo) di Milano. Il fascino tutto particolare della regione ha conquistato un po' tutti



20/02/2011 - Mare cristallino e montagne fra le più alte dell'Appennino meridionale, scenografie naturali che attirano sempre di più i registi per i loro film e i turisti. Grandi soddisfazioni per la Basilicata alla Bit, uno degli stand più visitati. «Abbiamo distribuito migliaia di informazioni - ha detto un operatore - Abbiamo presentato un'offerta di 31 destinazioni, ognuna unica e attraente, ma tutte collegate tra loro in modo da proporre la Basilicata nel suo insieme». La regione, come aveva sottolineato alla conferenza stampa

ufficiale il presidente della Giunta Regionale Vito De Filippo, vuole offrire 'un altro tipo di turismo'. Un modo di fare vacanza, vivendo atmosfere, storia, cultura, lasciandosi accompagnare dalle suggestioni dei luoghi. La Regione per le sue caratteristiche ha attirato nel tempo l'attenzione di registi e autori cinematografici, da Pasolini, Rossellini, Wertmüller, Lattuada, Tornatore, Salvatores fino agli ultimi Basilicata coast to coast (2010) di Rocco Papaleo, Un giorno della vita (2010) di Giuseppe Papasso e Passannante (2011) di Sergio Colabona. In autunno tutte le opere cinematografiche che hanno visto come set il territorio lucano saranno raccolte in un volume intitolato Set in Matera e realizzato dalla locale Azienda per il turismo con la Mondadori Electa. Non solo natura ma anche eventi: per il 2011 la Basilicata ha presentato alla Bit una serie di appuntamenti culturali. Tra i tanti, l'evento multimediale 'Il Mondo di Federico II' in programma a giugno in uno dei luoghi più cari all'imperatore svevo, il Castello di Lagopesole, in provincia di Potenza, dove sarà allestito un museo polimediale mentre negli spazi del cortile troverà spazio uno spettacolo serale fatto di tecnologie di multivisione, proiezioni olografiche, attori e performance artistiche

Fonte: Quotidiano della Basilicata domenica 20 febbraio 2011